



Sesto Calende 16.07.2020

Al Sindaco di Sesto Calende Giovanni Buzzi

**OGGETTO: INTERPELLANZA SU MODALITA' E TEMPI DELLA CONSULTAZIONE POPOLARE
SULLA POSIZIONE DEL MERCATO CITTADINO**

PREMESSA - La questione dello spostamento del mercato cittadino è all'attenzione dell'opinione pubblica, nonché degli operatori e dei consumatori da ormai diverse settimane. Il Consiglio Comunale ne ha trattato per iniziativa dei gruppi di minoranza che hanno presentato mozioni e interpellanze, in risposta alle quali il Sindaco e il Vicesindaco hanno chiarito l'attuale sistemazione è *“una soluzione temporanea”* e hanno dato assicurazione che *«nessuno vuole decidere di punto in bianco, e che la posizione del mercato la decideranno i cittadini di Sesto»*.

La discussione tra gli interessati e sui social è stata e resta molto vivace e un contributo positivo alla concretezza della discussione è stata la pubblicazione del sondaggio on-line a cura del gruppo Sesto 2030, che ha riassunto i tanti aspetti della complessa questione. Un sondaggio che, sia pure su un numero limitato di risposte, è stato fatto in modo professionale e va apprezzato per il modo trasparente con cui ha comunicato la composizione del campione.

La discussione sul mercato non è nuova ed è stata all'attenzione dell'Amministrazione già in altri momenti del passato. Un momento significativo fu in occasione della ristrutturazione delle piazze del centro storico e di Viale Italia, che ha portato ad una sostanziale, ristrutturazione del numero e della disposizione dei “banchi”, che ha determinato una significativa riduzione del loro numero da oltre 200 agli attuali 120 circa. Un adeguamento non definitivo alle esigenze di sicurezza e mobilità, cui dovevano seguire altri interventi.

E' interessante ricordare anche che nel 2011 il periodico comunale riportava una conversazione con il Sindaco in carica in cui si leggeva che *Il nostro bel mercato però presenta aspetti negativi legati alla sicurezza, aspetti che sono al vaglio della attuale amministrazione...* proseguendo con l'annuncio che *“L'area con le migliori caratteristiche, in materia di sicurezza, dove trasferire il mercato, potrebbe essere quella in prossimità del cimitero. L'amministrazione comunale, consapevole che il trasferimento del mercato è un passo importante per tutto il Paese e per i gestori dei banchi, sta valutando varie possibilità, non esclusa quella di trasferire solo una parte dei banchi in altri luoghi.*

È anche necessario precisare che le aree che potranno ospitare il mercato, o parte di esso, saranno dotate di impianti adeguati e che tutto questo ha un costo e tempi lunghi di realizzazione. (SCI n.3/2011 pag 3)

Come spesso accade questo annuncio di 9 anni fa è rimasto senza seguito.

Va ricordato anche che nel corso del Consiglio del 15 giugno il vicesindaco informava su un parere di non idoneità dei VVFF ricevuto dal Comune nel 2014, che nel corso di tutto il mandato 2014.-2019 non ha determinato nessuna decisione, né l'avvio di un confronto pubblico.

Su tutta questa situazione pregressa, con annunci e rinvii, sono intervenute a marzo 2020 le misure di contenimento della pandemia *covid-19* che hanno determinato:

- dapprima la sospensione del mercato;
- poi la sua ri-apertura limitata ai soli banchi alimentari, con ingresso contingentato e sorvegliato - cosa che ha *‘giustificato’* lo spostamento dal centro a un'area con solo due ingressi da controllare come Viale Lombardia;
- successivamente la riapertura a tutti i generi di commercio, avvenuta senza una preventiva pianificazione né del posizionamento dei banchi, né dell'allestimento dei servizi necessari (cosa che determinato non poche criticità e discussioni con gli operatori);
- infine, sempre nell'ottica della sistemazione temporanea è stato previsto uso dei servizi del campo sportivo, e l'inserimento di banchi ad uso distribuzione di bevande.

A tutt'oggi non è noto se esiste un progetto, anche provvisorio di sistemazione, con la verifica del necessario distanziamento in ogni punto del mercato, se sia stato validato dai soggetti competenti e discusso con i titolari di diritti che derivano loro dal versamento della tassa di occupazione.

Così riassunta la cornice di questa vicenda l'interpellanza è volta a conoscere la posizione della Giunta:

1. sulla effettiva volontà di spostare il mercato cittadino dalla sua sede storica ad altro luogo;
2. su tempi e modi della annunciata decisione in merito delegata ai cittadini sestesi;
3. sulla esistenza di progetti di sistemazione IN SICUREZZA del mercato su cui i cittadini si esprimeranno.

Queste domande derivano da queste osservazioni:

1. Conoscere la posizione della Giunta è utile perché esplicitare una scelta è già un contributo alla chiarezza e alla concretezza della discussione, nonché premessa del percorso di consultazione di cui al punto 2.
2. Conoscere modalità con cui si intende far esprimere la popolazione discende dal fatto che le norme statutarie e regolamentari del nostro Comune prevedono due distinte modalità: *il referendum* (ert.64 e sgg dello Statuto) e la *Consultazione* che hanno diverso valore e si svolgono in modi tempi diversi;
3. Dotarsi per ciascuna opzione di una progettazione adeguata e rispondente alle norme di prevenzione e sicurezza è necessario a prescindere dal modo in cui si decide su di esse, ma diventa una premessa indispensabile perché questa consultazione si svolga, come prevede lo Statuto, con piena cognizione dei problemi. E' importante che si possa scegliere tra soluzioni che soddisfino i requisiti di fattibilità e sostenibilità di ciascuna collocazione, ma anche si possano valutare i costi di sistemazione delle aree e dei servizi, nonché gli scenari di attrattività dei consumatori in tutte le stagioni dell'anno e non solo nella stagione estiva.

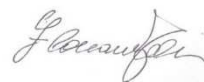
Tutto ciò premesso **i sottoscritti consiglieri comunali, visto** l'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale, formulano la seguente

INTERPELLANZA

Per conoscere programmi e intenzioni dell'amministrazione rispetto a quanto richiamato e in particolare:

1. se la Giunta conferma la volontà di promuovere una consultazione popolare;
2. in caso affermativo se intende coinvolgere il Consiglio nella definizione della sua modalità, specificamente in relazione alla scelta tra le opzioni previste dallo Statuto: Consultazione o Referendum;
3. sempre in caso affermativo:
 - a. se la Giunta intende rendere esplicito un proprio orientamento o indicazione, ovvero si limiterà a registrare la volontà di maggioranza,
 - b. in quale modo nella gestione della procedura, e in particolare nella formulazione delle proposte e dei quesiti, verranno coinvolti gli operatori i quali, oltre che portatori di interesse, possiedono utili conoscenze dal confronto con altri mercati cittadini e -non ultimo- sono coloro i quali, con la loro fatica e professionalità, garantiscono il successo del nostro mercato lungo tutto il corso dell'anno;
 - c. come verrà garantita l'imparzialità della consultazione, nonché il mantenimento di un clima sereno di confronto tra tutte le opinioni;
4. si chiede infine
 - a. quale sia il cronoprogramma previsto sia le fasi di preparazione dei progetti, della informazione e della consultazione, sia della attuazione definitiva delle decisioni assunte;
 - b. in relazione alla ragionevole previsione del tempo che questo processo di decisione partecipata richiederà, quale termine è previsto per la "*sistemazione temporanea*" in vista della stagione fredda.

Floriana Tollini



Roberto Caielli



Giancarlo Rossi

